

A libro aperto

**Gesù e la donna cananea**

*Matteo 15v21-31*

**1** Partito di là, Gesù si ritirò nel territorio di Tiro e di Sidone.

**2** Ed ecco una donna cananea di quei luoghi venne fuori e si mise a gridare: «Abbi pietà di me, Signore, Figlio di Davide. Mia figlia è gravemente tormentata da un demonio».

**3** Ma egli non le rispose parola. E i suoi discepoli si avvicinarono e lo pregavano dicendo: «Mandala via, perché ci grida dietro».

**4** Ma egli rispose: «Io non sono stato mandato che alle pecore perdute della casa d'Israele».

**5** Ella però venne e gli si prostrò davanti, dicendo: «Signore, aiutami!»

**6** Gesù rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli per buttarlo ai cagnolini».

**7** Ma ella disse: «Dici bene, Signore, eppure anche i cagnolini mangiano delle briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».

**8** Allora Gesù le disse: «Donna, grande è la tua fede; ti sia fatto come vuoi». E da quel momento sua figlia fu guarita.

**9** Partito di là, Gesù venne presso il mare di Galilea e, salito sul monte, se ne stava seduto lassù,

**10** e gli si avvicinò una grande folla che aveva con sé degli zoppi, dei ciechi, dei muti, degli storpi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, e Gesù li guarì.

**11** La folla restò piena di stupore nel vedere che i muti parlavano, gli storpi erano guariti, gli zoppi camminavano, i ciechi vedevano, e diede gloria al Dio d'Israele.